



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 5 - Anno VII - Settimana 294
06 febbraio 2026

SCENARIO ITALIA

Numero 5, Anno VII - Settimana 294

6 febbraio 2026

AL VIA LE OLIMPIADI DI MILANO CORTINA CON LA CERIMONIA DI SAN SIRO
IMPATTO ECONOMICO DA OLTRE CINQUE MILIARDI DI EURO

Questa sera l'inaugurazione dei Giochi a Milano, che coinvolgerà sette sedi diffuse tra Lombardia, Veneto e le Province di Trento e Bolzano. Mattarella apre Casa Italia: "Le Olimpiadi sono espressione di libertà".



"Citius, altius, fortius, communiter". Il Capo dello Stato cita le parole del motto olimpico per augurare buona fortuna agli atleti italiani e lanciare un messaggio di speranza: "I valori olimpici vanno praticati, non solo ammirati", ha detto Mattarella agli atleti, con la speranza che "possano ispirare anche i governi del mondo nelle relazioni tra loro". Lo svolgimento dei Giochi rappresenta anche una ricchezza economica per il Paese: lo studio di Banca Ifis calcola un impatto di 5,3 miliardi di euro dovuto a spesa turistica immediata (1,1 miliardi) e differita nei prossimi mesi (1,2 miliardi) e investimenti su impianti e infrastrutture (3 miliardi).

La BCE lascia i tassi invariati.

La Banca centrale europea conferma le attese e non modifica il tasso di interesse, fermo al due per cento. Il valore, invariato dall'ultimo taglio di giugno 2025, è stato confermato all'unanimità ed è in linea con le ultime valutazioni sulla situazione macroeconomica e con l'obiettivo dell'inflazione a medio termine. Le rilevazioni, spiegano da Francoforte, confermano una "buona capacità di tenuta dell'economia in un difficile contesto mondiale", come dimostrano il basso livello di disoccupazione, la solidità di bilancio del settore privato e in generale i dati confortanti sulla crescita economica.

Le Olimpiadi protagoniste anche sui social.

Al villaggio olimpico di Milano Cortina, i video degli atleti su TikTok diventano virali e celebrano la qualità dei pasti. Le immagini dei piatti tipici della cucina italiana, da pochi mesi riconosciuta Patrimonio dell'UNESCO, circolano in tutto il mondo come simbolo di questi Giochi. Oltre al cibo, il dibattito si concentra anche sulla qualità degli alloggi e delle strutture, soprattutto se confrontati con quelli delle passate edizioni. Intanto, in Spagna, Pedro Sánchez ha annunciato il divieto di utilizzo delle piattaforme social per i minori di 16 anni allo scopo di tutelarne la salute mentale, scatenando una dura reazione di Elon Musk.

FOCUS: DDL PMI LEGGE ANNUALE SULLE PICCOLE MEDIE IMPRESE E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Settimana istituzionale. Mercoledì, la Commissione 4a Politiche dell'Unione europea del Senato, ha concluso l'esame del DDL Legge di Delegazione Europea, conferendo il mandato al Relatore, Sen. Terzi Di Sant'Agata, a riferire all'Assemblea sul disegno di legge. Contestualmente, mercoledì, presso le Commissioni riunite I Affari Costituzionali e V Bilancio della Camera dei Deputati, si è svolto il seguito dell'esame del DL Milleproroghe. Sempre mercoledì, in 2° Commissione Giustizia del Senato, si è svolto l'esame del DDL Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali.

DDL PMI Legge annuale sulle piccole medie imprese. Giovedì, l'Aula della Camera dei Deputati ha approvato, in seconda lettura, il DDL PMI – Legge annuale sulle piccole e medie imprese, con 124 voti favorevoli, 82 contrari e 2 astenuti. Il provvedimento introduce misure per l'aggregazione d'impresa, il ricambio generazionale, il sostegno all'artigianato, ai marchi storici e alla competitività delle filiere produttive, con interventi su moda, agricoltura, birra e fiscalità. Il testo torna ora al Senato per la terza lettura a seguito di alcune modifiche approvate dalla Camera.

Il Consiglio dei Ministri. Giovedì, si è riunito il Consiglio dei Ministri n. 159. Sono stati approvati un decreto-legge in materia di sicurezza pubblica e prevenzione del disagio giovanile, un decreto-legge su commissari straordinari e concessioni demaniali marittime e, in esame preliminare, un decreto legislativo sulla trasparenza retributiva e la parità salariale. Il Consiglio ha inoltre adottato in via definitiva i decreti di attuazione delle direttive europee su green claims e batterie e ha esaminato la relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2026.

SCENARIO POLITICO



Governo: approvato il decreto sicurezza con norme su tutela e prevenzione; Mattarella partecipa al pranzo di benvenuto dei Capi di Stato ai Giochi Milano-Cortina 2026.

Governo: approvato il decreto sicurezza con norme su tutela e prevenzione. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto sicurezza, accolto con soddisfazione dal Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, dopo le relazioni dei ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi, e della Giustizia, Carlo Nordio. Tra le misure principali vi sono il divieto di vendita di coltelli ai minorenni, l'introduzione del «fermo preventivo» per i facinorosi e la tutela legale delle forze dell'ordine. Il Presidente del Consiglio ha chiesto di spiegare in modo chiaro il provvedimento, evitando l'uso del termine «scudo penale». Il decreto ha ricevuto il consenso della maggioranza, con approfondimenti su dettagli tecnici riguardanti la durata del fermo e le condizioni per la sua applicazione. Il Ministro Piantedosi ha sottolineato il dialogo costruttivo con il Quirinale e la conformità costituzionale delle norme, auspicando ampia condivisione parlamentare.

Mattarella partecipa al pranzo di benvenuto dei Capi di Stato ai Giochi Milano-Cortina 2026.

Giovedì 5 marzo, nella Fabbrica del Vapore di Milano, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha partecipato al pranzo di benvenuto offerto dalla Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Kirsty Coventry, in onore dei Capi di Stato e di Governo presenti ai Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026. Al termine dell'intervento della Presidente del CIO, il Capo dello Stato ha rivolto un saluto ai partecipanti, sottolineando l'importanza dell'evento come occasione di dialogo e collaborazione internazionale. L'incontro ha rappresentato un momento istituzionale di accoglienza, con la partecipazione di delegazioni ufficiali e rappresentanti del Comitato Organizzatore dei Giochi, confermando il ruolo dell'Italia nell'ambito del movimento olimpico e nella promozione dei valori di cooperazione e reciproca comprensione tra i Paesi.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

L'evento della settimana: tra cronaca, emergenze e attenzione pubblica. Secondo un'indagine realizzata dall'[Istituto Piepoli](#), la frana di Niscemi emerge come l'evento più rilevante della settimana per il 29 per cento degli italiani. Un dato che riflette l'attenzione verso i temi legati alla sicurezza del territorio e alle emergenze ambientali. Al secondo posto si collocano gli scontri avvenuti a Torino, citati dal 26 per cento del campione, segnale di una forte sensibilità verso episodi di tensione e ordine pubblico. Più distanziati gli altri temi dell'attualità. Le indagini su Crans-Montana e il femminicidio di Anguillara raccolgono entrambe l'otto per cento delle segnalazioni, mentre la crisi economica e il conflitto tra Russia e Ucraina si attestano al sei per cento ciascuno, confermando una presenza costante, ma meno prioritaria nel percepito settimanale. Seguono, con percentuali più contenute, il dibattito sul referendum e le indagini su Garlasco, entrambe al quattro per cento. Marginale, infine, l'attenzione riservata al caso sportivo dell'azzurra Passler risultata positiva al doping, citato dal due per cento degli intervistati. Una quota non trascurabile, pari al sette per cento, dichiara di non saper indicare un evento specifico, evidenziando come il panorama informativo appaia frammentato e come l'impatto delle notizie vari sensibilmente tra i cittadini.

Confezioni monodose: tra praticità quotidiana e nuove sfide ambientali. Le confezioni monodose continuano a essere percepite dagli italiani soprattutto come una soluzione pratica e igienica. Secondo un sondaggio condotto da [SWG](#), i principali vantaggi riconosciuti riguardano la sicurezza e la riduzione dei contatti (41 per cento), seguiti dalla velocità di utilizzo (34 per cento) e dal controllo delle quantità (33 per cento), elementi particolarmente apprezzati dai Baby Boomers. Più limitata, invece, la quota di chi vede nei formati monoporzione un reale vantaggio economico o li considera una soluzione ormai superata. Sul fronte ambientale, meno del dieci per cento degli italiani considera le monodosi una priorità in termini di inquinamento. Tuttavia, quando vengono presentati dati internazionali che ridimensionano l'impatto ambientale di queste confezioni, un italiano su due dichiara sorpresa, segnalando un evidente gap informativo.

La conoscenza delle nuove normative europee, che prevedono una riduzione graduale di alcune monodosi entro il 2030, resta parziale: solo una minoranza si dice realmente informata (24 per cento), mentre prevalgono risposte di conoscenza vaga (33 per cento) o totale inconsapevolezza (43 per cento), soprattutto tra le generazioni più adulte. Nonostante ciò, il consenso verso le nuove regole si attesta intorno al 50 per cento, con un sostegno più forte per l'eliminazione di queste soluzioni di packaging nei prodotti per l'igiene personale rispetto a quelli alimentari. La riduzione delle monodosi è considerata da molti una scelta responsabile, ma convivono dubbi sui possibili effetti concreti: dal rischio di interventi puramente simbolici alla possibilità che costi e rinunce ricadano sui consumatori.

SUI MEDIA

**Al nello spazio: la mega-fusione di Musk e la nuova frontiera dei data center. Il focus di Reuters.**

La maxi-fusione tra SpaceX e xAI rilancia un'ipotesi molto discussa negli ambienti scientifici e tecnologici: spostare l'infrastruttura di calcolo ad alta intensità energetica fuori dalla Terra, sfruttando l'abbondanza di energia solare nello spazio. Secondo [Reuters](#), Musk punta a un ecosistema integrato di razzi, satelliti e intelligenza artificiale per rendere operativi data center orbitali. Il progetto potrebbe offrire vantaggi teorici in termini di energia e dissipazione del calore, ma resta gravato da enormi incognite tecniche ed economiche, dalla gestione delle radiazioni al raffreddamento dei chip, fino ai costi di manutenzione. Per molti analisti è una scommessa fondata più sulla fiducia in Musk che su un modello industriale maturo.

USA-Cina: tra sicurezza nazionale e commercio globale. L'analisi del Wall Street Journal.

Washington e Pechino stanno progressivamente separando le proprie economie nei settori considerati strategici, come semiconduttori, energia, agricoltura, minerali critici, trattando la competizione economica come una questione di sicurezza nazionale. Secondo il [Wall Street Journal](#), gli Stati Uniti spingono su dazi, reshoring e alleanze con Paesi partner per ridurre la dipendenza dalla Cina, mentre Pechino ha avviato un piano da quasi mille miliardi di dollari per raggiungere l'autosufficienza tecnologica ed energetica. L'obiettivo non è interrompere del tutto gli scambi, ma commercio, investimenti e turismo sono in calo, mentre imprese e mercati globali iniziano a fare i conti con un nuovo equilibrio frammentato.

Myanmar dopo il golpe: cinque anni di resistenza armata. Il reportage del Guardian.

A cinque anni dal colpo di Stato del 2021, la guerra civile in Myanmar ha raggiunto un punto di svolta. Il [Guardian](#) racconta una resistenza armata formata da giovani urbani, gruppi pro-democrazia ed eserciti etnici che continua a sfidare l'autorità della giunta militare. Di fronte a questa pressione, l'esercito birmano ha lanciato una vasta controffensiva, rafforzata da reclutamenti forzati e dal sostegno di Pechino. Il conflitto si muove così su un equilibrio instabile: la resistenza mantiene posizioni chiave nonostante risorse limitate, mentre la popolazione civile sopporta il peso di una crisi umanitaria sempre più drammatica.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



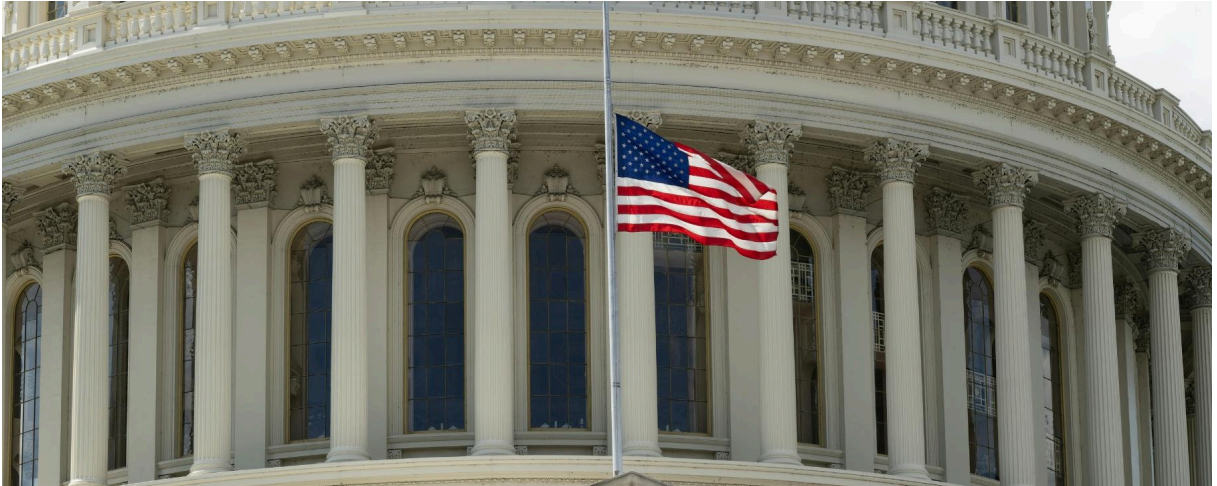
Draghi promuove un federalismo pragmatico. Nel discorso pronunciato il 2 febbraio all'Università di Lovanio, l'ex Primo Ministro italiano Mario Draghi ha avvertito che l'Europa rischia di diventare "subordinata, divisa e deindustrializzata" se non accelera l'integrazione politica. Secondo Draghi, l'Ue è rispettata come potenza solo nei settori in cui ha federato le competenze, come commercio, concorrenza e politica monetaria, mentre resta debole dove prevale il controllo nazionale, dalla difesa alla politica estera. Da qui l'appello a un "federalismo pragmatico", anche a geometrie variabili, che si inserisce nel dibattito a livello europeo in vista del ritiro informale dei leader del 12 febbraio sulla competitività europea.

Il PPE punta su sicurezza, competitività e demografia. I leader del PPE si sono riuniti a Zagabria il 30 e 31 gennaio per il Leaders' Retreat, ospitato dal primo ministro croato Andrej Plenković. Al centro delle discussioni la sicurezza europea, il rafforzamento della capacità dell'Ue di affrontare le sfide globali e le priorità politiche del PPE in vista del 2026, tra cui crescita economica, commercio, protezione delle frontiere e difesa. I leader hanno inoltre adottato una dichiarazione sulla demografia, riconosciuta come sfida strategica per l'Unione. Secondo il presidente del gruppo Manfred Weber, riportare la politica nella realtà dei cittadini è essenziale per migliorare sicurezza e condizioni di vita.

La Spagna punta al divieto dei social sotto i 16 anni. Il primo ministro spagnolo Sánchez ha annunciato un divieto di accesso ai social network per i minori di 16 anni, inserito in un pacchetto più ampio di misure sulla responsabilità delle piattaforme. Oltre all'obbligo di sistemi di verifica dell'età realmente efficaci, il piano prevede nuovi reati penali legati alla manipolazione degli algoritmi e all'amplificazione di contenuti illegali. È proprio questo aspetto a creare tensioni con la Commissione Ue, che rivendica al Digital Services Act il potere esclusivo di imporre obblighi aggiuntivi alle piattaforme. Un'iniziativa unilaterale spagnola potrebbe quindi esporre Madrid al rischio di una procedura di infrazione.

DAL MONDO

a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta, Presidente ISN consulting



Iran: in cerca di un accordo, gli USA attaccano o no? Negli ultimi giorni si è molto discusso sulla probabilità di un attacco militare contro l'Iran da parte degli Stati Uniti. Dopo le reiterate minacce da parte di Donald Trump, si sono aperti spiragli per un dialogo, che inizia proprio in queste ore in Oman tra gli emissari di Teheran (il Ministro degli Esteri Araghchi) e quelli di Washington (Steve Witkoff e Jared Kushner). È ancora molto presto per dire se questo primo incontro porterà a una vera distensione tra le parti. Nel frattempo, però, il tempo gioca a favore di Teheran: l'Iran può rafforzare le proprie difese e lasciare spazio a negoziati ancora in corso, dai quali l'Europa – Italia compresa – resta ai margini, nonostante potrebbe svolgere un ruolo importante di mediazione. Restano molti interrogativi sul tavolo. Nel caso di un attacco USA, un cambio di regime in Iran aprirebbe scenari imprevedibili.

Il Paese è grande, popoloso, complesso e attraversato da forti identità nazionali: pensare a una transizione semplice è illusorio, come dimostrano i precedenti in Afghanistan e Iraq. Inoltre, pur indebolito, l'Iran non è isolato: può contare su Russia e Cina e dispone ancora di capacità di risposta militare. Invece, un dialogo costruttivo che portasse ad aperture da parte degli ayatollah potrebbe essere vantaggioso per tutti. Per l'Europa, e in particolare per l'Italia, un Iran reintegrato nella comunità internazionale rappresenterebbe un'opportunità per riaprire il dialogo sul nucleare e rilanciare relazioni economiche e culturali congelate da quasi cinquant'anni.

G7: alleanza sui minerali critici, tutti contro la Cina? Negli ultimi giorni il tema dei minerali critici – materie prime essenziali per batterie, tecnologie pulite e difesa – è tornato al centro dell'agenda globale. Alla riunione "Critical Minerals Ministerial" che si è svolta questa settimana a Washington, e a cui hanno preso parte circa 50 Paesi tra cui Stati Uniti, Unione Europea, Giappone e altri partner del G7, si è deciso di creare un'alleanza strategica che riduca la dipendenza dalle forniture cinesi, oggi dominante in gran parte della catena di produzione e raffinazione. Gli USA hanno proposto accordi con prezzi minimi e

sussidi per incentivare produzione e investimenti in paesi amici. Se il bersaglio è la Cina, il teatro della contesa è l'Africa, il continente che detiene circa il 30% delle riserve delle materie prime e che è stato rappresentato al summit da Repubblica democratica del Congo, Kenya e Guinea. Dal canto suo, Pechino ha risposto invitando al dialogo e sostenendo che tutte le parti debbano contribuire alla stabilità delle catene di approvvigionamento, rigettando però l'idea che l'alleanza sia un attacco diretto. L'Italia ha risposto con entusiasmo a questa iniziativa attraverso la partecipazione del Ministro degli Esteri Tajani, il quale ha sottolineato quanto sia cruciale per l'Europa e i Paesi *like-minded* accedere a fonti di approvvigionamento sicure e a basso prezzo.

Scade il Trattato New START: che succede ora? Il trattato New START (Strategic Arms Reduction Treaty), in vigore dal 2011 tra Stati Uniti e Russia e l'ultimo grande accordo di controllo sugli armamenti nucleari, è formalmente scaduto il 5 febbraio 2026 senza un rinnovo ufficiale. Questo accordo limitava il numero di testate nucleari e vettori strategici (come missili e bombardieri) che Washington e Mosca possono dispiegare e prevedeva meccanismi di trasparenza e ispezioni, aiutando per anni a contenere la corsa agli armamenti tra le due superpotenze. La sua scadenza apre una fase nuova e incerta per la sicurezza globale: senza limiti vincolanti, entrambe le parti potrebbero potenzialmente aumentare i propri arsenali, con il rischio di una nuova corsa agli armamenti nucleari. Negli ultimi giorni si sono intensificati i colloqui diplomatici e alcuni segnali indicano che Stati Uniti e Russia potrebbero continuare a rispettare informalmente le misure del trattato mentre si discute un possibile nuovo accordo, eventualmente più ampio e con l'inclusione di altri Paesi nucleari come la Cina — anche se Pechino ha finora escluso di partecipare. USA e Russia detengono l'85% delle testate nucleari globali, e in un momento così delicato per la sicurezza globale dove la conflittualità si trova ai livelli più alti da decenni, è cruciale trovare una soluzione in tempi rapidi.

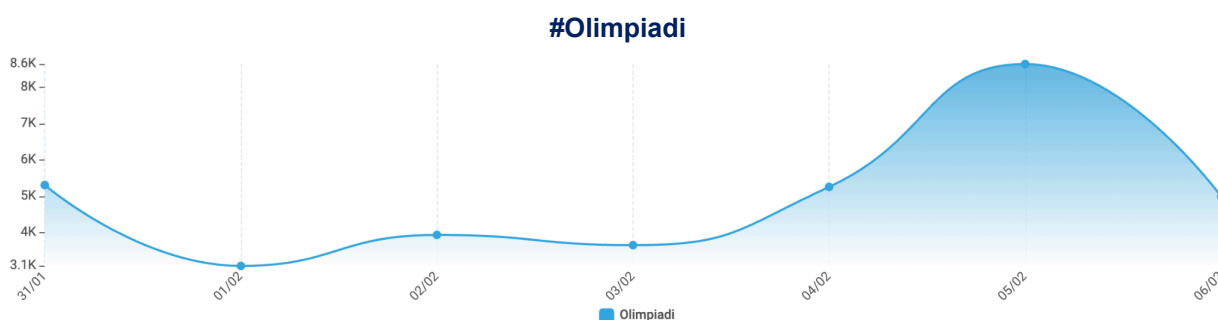
Nigeria: aumentano gli scontri tra lo Stato e Boko Haram, quali implicazioni per la stabilità regionale? Negli ultimi giorni la violenza in Nigeria legata a Boko Haram e a gruppi jihadisti affiliati ha raggiunto un nuovo picco. Il 3-4 febbraio almeno 162 civili sono stati uccisi in un massacro nei villaggi di Woro e Nuku nello Stato di Kwara, in un attacco rivendicato da miliziani legati all'Islamic State o attribuito dalle autorità a Boko Haram, dopo che gli abitanti avevano rifiutato l'imposizione della sharia. Il governo ha reagito con una nuova operazione militare e il rafforzamento delle truppe nell'area, mentre gli Stati Uniti hanno inviato un piccolo team per cooperare nelle attività di intelligence e di contrasto ai gruppi armati.

Questa escalation non riguarda solo singoli episodi isolati: nel gennaio 2026 un altro attacco ha ucciso decine di persone nello Stato di Borno, storico epicentro dell'insurrezione, e combattimenti tra Boko Haram e la sua costola ISWAP continuano a creare instabilità nel nord-est del Paese. Le implicazioni sono ampie e profonde: la crescente insicurezza alimenta una crisi umanitaria con milioni di persone a rischio fame, intensifica gli sfollamenti verso paesi vicini e indebolisce la stabilità non solo interna alla Nigeria ma in tutta l'Africa occidentale e nel Sahel. Dopo i vari focolai di instabilità nella regione del Corno d'Africa e tra Congo e Rwanda, anche questa parte del continente rischia di cadere in una spirale di violenza che può avere ampie conseguenze a livello geopolitico e per la sicurezza non solo regionale.

SULLA RETE

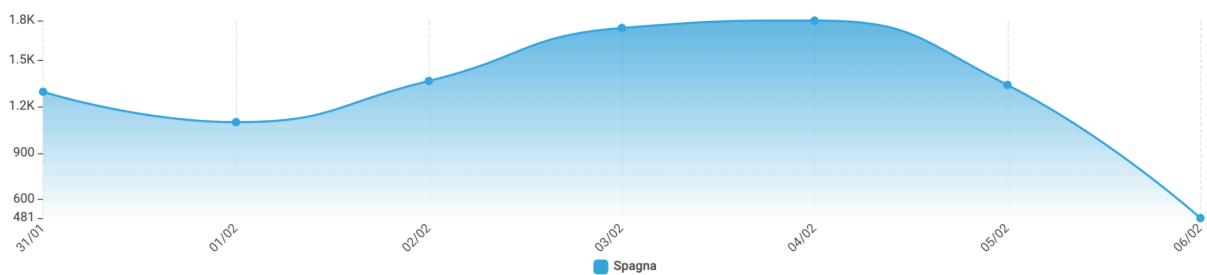


Le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 sono appena iniziate e il [cibo italiano è già diventato un tema virale](#). Al villaggio olimpico, gli atleti stanno condividendo migliaia di video per mostrare i piatti che mangiano, promuovendo la nostra cucina, da pochi mesi ufficialmente patrimonio UNESCO. Atleti di numerose delegazioni hanno trasformato i propri profili TikTok in vetrine per documentare l'esperienza culinaria, condividendo recensioni virali su piatti come lasagne, pizza e gnocchi. Particolare risonanza ha ottenuto il cosiddetto "tortino al cuore caldo", diventato in pochi giorni uno dei contenuti di tendenza più visualizzati a livello globale. Oltre al cibo, il dibattito online ha interessato [la qualità generale degli alloggi e delle strutture](#), spesso confrontati con quelli delle passate edizioni dei Giochi per comfort e standard qualitativi. Questo fenomeno digitale non solo testimonia l'apprezzamento dei partecipanti per l'organizzazione italiana, ma sottolinea come il riconoscimento UNESCO abbia ulteriormente consolidato il valore della tradizione gastronomica come veicolo di promozione territoriale. La notizia, amplificata dalle migliaia di interazioni sulle piattaforme social, documenta un successo d'immagine che precede l'inizio ufficiale delle competizioni.



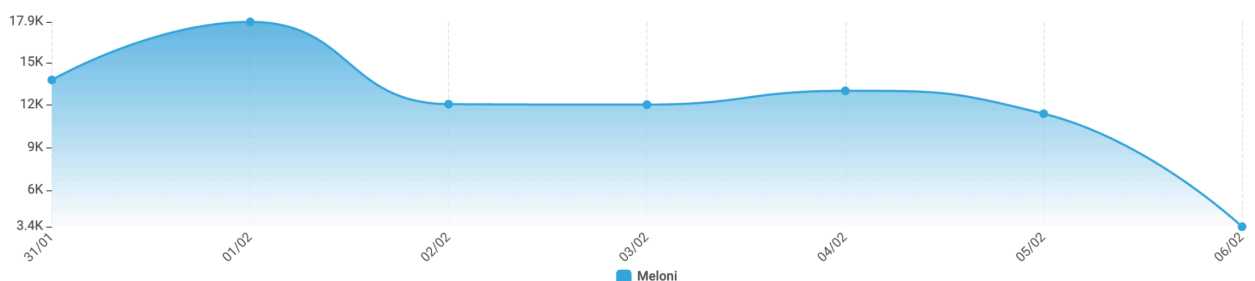
Il primo ministro spagnolo Pedro Sánchez ha annunciato l'intenzione di vietare l'accesso ai social media ai minori di 16 anni, definendo le piattaforme un "Far West" da regolamentare. Durante il [World Governments Summit di Dubai](#), Sánchez ha presentato un pacchetto di misure volte a tutelare la salute mentale e la sicurezza dei più giovani, citando rischi legati a dipendenza, cyberbullismo e contenuti inappropriati. La riforma prevede l'obbligo per le aziende di implementare sistemi reali di verifica dell'età e introduce la responsabilità legale e penale diretta per i dirigenti delle piattaforme in caso di violazioni o mancata rimozione di contenuti d'odio. Il provvedimento ha suscitato un'immediata eco online, diventando uno dei temi più discussi della settimana. In particolare, ha generato un acceso [scontro pubblico con Elon Musk](#), il quale ha definito Sánchez un "tiranno" e un "totalitario" attraverso post diventati virali su X. Mentre la Spagna si allinea a modelli già adottati in Australia e Francia, la proposta ha aperto un dibattito sulla compatibilità delle leggi nazionali con il Digital Services Act europeo.

#Spagna



Il recente [restauro di un dipinto nella chiesa di San Lorenzo in Lucina](#) ha portato alla luce la raffigurazione di un angelo i cui tratti somatici mostravano una marcata somiglianza con il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. La vicenda ha acquisito rapidamente una rilevanza significativa sui social media, dove la diffusione delle immagini dell'opera ha scatenato un acceso dibattito, trasformando il caso in un contenuto virale. In breve tempo, l'edificio sacro è stato meta di numerosi visitatori che hanno alimentato il fenomeno online condividendo selfie con l'insolito dettaglio. Tuttavia, a seguito delle polemiche, è stato disposto un intervento correttivo per [rimuovere il volto contestato e ripristinare una versione dell'opera priva di riferimenti](#) a figure politiche contemporanee. Contestualmente, le autorità ecclesiastiche hanno adottato provvedimenti verso il responsabile, disponendone la rimozione dall'incarico.

#Meloni



Social news

Cyber attacchi a Sapienza e Uffizi: la sicurezza digitale al centro della tutela delle istituzioni pubbliche. I recenti cyber attacchi che hanno colpito l'[Università La Sapienza di Roma](#) e le [Gallerie degli Uffizi](#) riportano al centro dell'attenzione il tema della sicurezza informatica nelle istituzioni pubbliche e culturali. L'episodio che ha interessato la Sapienza ha comportato il blocco di diversi servizi digitali, senza una rivendicazione ufficiale, che ha evidenziato le difficoltà di attribuzione tipiche di questo tipo di minacce. Il caso degli Uffizi mette invece in evidenza le vulnerabilità dei sistemi digitali a supporto della gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. I due eventi, seppur diversi per contesto, mostrano come università e musei, sempre più digitalizzati, rappresentino obiettivi sensibili per attori malevoli. Gli esperti sottolineano la necessità di rafforzare le strategie di cyber security attraverso investimenti in prevenzione, monitoraggio continuo e formazione del personale. La protezione delle infrastrutture digitali si conferma così un elemento strategico per garantire la continuità operativa e la salvaguardia di dati e beni di rilevanza nazionale.

Anche la Francia stringe sui social per i minori. Non solo la Spagna di Sanchez ma anche la Francia annuncia nuove misure restrittive sull'accesso ai social media da parte dei minori, rafforzando il dibattito europeo sulla tutela dei più giovani negli ambienti digitali. [La legge](#) approvata a Parigi vieta l'uso dei social network agli under 15 senza il consenso dei genitori, introducendo obblighi stringenti di verifica dell'età a carico delle piattaforme. La normativa prevede sanzioni significative per i servizi che non rispettano le nuove regole, spostando la responsabilità sui provider digitali. Come in Spagna, anche il governo francese sottolinea la necessità di un maggiore controllo pubblico sulle piattaforme e di strumenti più efficaci di protezione dei minori. Le iniziative si inseriscono in una tendenza più ampia a livello europeo, che mira a bilanciare libertà di accesso, responsabilità delle piattaforme e tutela dei diritti dei più giovani nell'ecosistema digitale.

LinkedIn individua i principali trend del marketing B2B. LinkedIn ha pubblicato una nuova [analisi dedicata all'evoluzione del marketing B2B](#), evidenziando i principali trend che stanno ridefinendo le strategie delle aziende. Secondo la piattaforma cresce il ruolo dei contenuti di valore, orientati a costruire autorevolezza e fiducia più che a generare conversioni immediate. I brand B2B sono sempre più spesso chiamati a raccontare competenze, visione e cultura aziendale, adottando un approccio narrativo di lungo periodo. L'analisi segnala inoltre una maggiore integrazione tra dati, creatività e intelligenza artificiale, utilizzata per personalizzare i messaggi e migliorare l'efficacia delle campagne. Centrale resta il ruolo dei decision maker, che si aspettano comunicazioni pertinenti e basate su insight concreti. LinkedIn sottolinea anche l'importanza del coinvolgimento dei dipendenti come ambasciatori del brand. Nel complesso, il marketing B2B si orienta verso modelli più relazionali, strategici e misurabili, in cui la qualità del contenuto diventa un fattore competitivo determinante.